

Calendario d'avvento – 17 dicembre 2022

Gli orientisti lasciano spesso in giro negli spogliatoi, o nei prati che fanno da centro-gara, o nei furgoni, qualche capo di vestiario, o le scarpe, o un ombrello, o la bussola e la cartina di gara, e anche qualche sacco a pelo. Sono dei dimenticoni. Così a fine anno in casa della presidente o della segretaria si fa l'inventario di quanto si è raccattato nei vari posti frequentati. Qualcosa finisce anche nello scatolone dei reperti che è custodito nel magazzino centrale del materiale Asti a Bioggio. Pochi reclamano quanto ritengono di aver perso; la quotidianità prende il sopravvento sulle buone intenzioni di informarsi di quanto si è lasciato in giro e ci si dimentica così anche di richiedere quanto manca. Per fortuna ora whatsapp aiuta al recupero immediato dell'uno o dell'altro capo, così da poter svuotare, almeno un po' le case-rifugio.

Attualmente all'appello mancano ancora un ombrellino nero con un disegno di lettere verdi, del quale c'è solo la custodia, un sopra di training nero misura L, mentre fra i reperti giace tuttora la maglia verde chiara, raccattata all'allenamento di Muzzano e un ombrello grande nero e bianco, dal manico di legno.



Per questi orientisti, che fanno parte di quel gruppo di popolazione che si *dasmintiïè fign i lètar da l'alfabètt*, si dimentica persino le lettere dell'alfabeto, possono venire utili gli esercizi di proposti negli allenamenti del mercoledì o del venerdì, adatti anche per memorizzare quanti punti di controllo sono da fare in un determinato percorso, ad esempio quello dei campionati sociali. Quanto agli oggetti persi basterà sperare che: *in du che i ladri nu i dipend, tücc i cantún i rend*, se una cosa non è stata rubata, da un angolo o dall'altro salterà fuori, *quell che cativa magn nu prend, i cantúi de la cá i turna a rend*, quel che cattiva mano non prende viene reso dagli angoli della casa: se quel che non si trova non è stato rubato, prima o poi salterà fuori. Alla peggio si potrà sempre *fá n gropp in dro nas*, fare un nodo nel naso: per non dimenticare

Buona giornata

Lidia